

Cantone, si faccia chiarezza

Sulla discarica si interroga il Consiglio di Stato

La discarica di Cantone a Rancate (oggi un quartiere di Mendrisio) torna sul tavolo del Consiglio di Stato. A richiamare l'attenzione sul deposito di inerti sono due deputati socialisti, **Milena Garobbio** – che già si era occupata del problema – e **Raoul Ghisletta**. L'obiettivo dei due parlamentari? Segnalare la situazione che si è venuta a creare alla deponia situata, osservano i granconsiglieri, «*in un'area di notevole interesse paesaggistico e naturalistico ed inserita nell'inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale*». Dalle ultime notizie e segnalazioni di cittadini però sembra che in discarica si stia depositando «*del materiale in eccesso rispetto al quantitativo con-*

cesso. Inoltre – scrivono ancora Garobbio e Ghisletta – sembra vi sia una deponia di materiale nella parte bassa della discarica che non sarebbe conforme, e che anche nella parte alta vi siano interventi non conformi all'autorizzazione e alla licenza edilizia». Licenza rilasciata nel 2003.

Di fronte a questo scenario quindi i due deputati sollecitano il Cantone a «*informare il Gran Consiglio in merito alla conformità o meno della discarica e alle misure prese per bloccare eventuali irregolarità e ripristinare una situazione conforme all'autorizzazione di gestione e alla licenza*». I servizi cantonali comunque non sono rimasti a guardare e hanno già esortato il gestore a fornire delucidazioni sull'attività in corso.